

LA PROVA ORALE: IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Prima dell'esame, molti ragazzi hanno paura della prova orale perché sanno che ciascuno si troverà solo di fronte agli insegnanti di tutte le materie e temono questa situazione mai sperimentata prima. Non avrebbero tanti timori se si ricordassero che la prova orale non è un'interrogazione a sorpresa con domande imprevedibili, ma un colloquio, cioè una conversazione su argomenti che si possono studiare e ripassare con largo anticipo.

Tutti gli insegnanti, infatti, danno delle indicazioni sullo svolgimento dell'esame orale e aiutano ogni studente a preparare la sua prova: si tratta dunque di collaborare attivamente con loro, per capire bene che cosa fare.

Perché devi svolgere la prova orale come un colloquio e alla presenza di tutti gli insegnanti?

Perché in questo modo **puoi dimostrare non solo di possedere delle conoscenze**, ma anche di saperle utilizzare in una conversazione a più voci, confrontandoti con più persone per **sostenere le tue opinioni**, per **esprimere delle riflessioni** e per essere **stimolato a fare dei collegamenti fra argomenti di discipline diverse**. Questi obiettivi della prova orale sono chiaramente espressi nella Circolare Ministeriale del 10 ottobre 2017:

“Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.”

Come puoi osservare, si richiede anche che, con il colloquio d'esame, tu dimostri che stai diventando un **buon cittadino**: che sei consapevole dei problemi della società su cui hai riflettuto con gli insegnanti; che sai distinguere i diritti/doveri della persona; che conosci almeno i principi fondamentali della nostra Costituzione.

Che cosa significa la parola pluridisciplinare

Il colloquio d'esame si chiama *pluridisciplinare* perché deve svolgersi attorno a più discipline, cioè a più materie. Quindi è necessario individuare degli argomenti o dei temi che offrano la possibilità di fare dei collegamenti.

Un tema pluridisciplinare può collegarsi anche solo a due ambiti o a due discipline

Al colloquio d'esame non si verifica quasi mai l'opportunità di affrontare un tema che si possa collegare a tutte le discipline: chi lo propone rischia di fare dei “falsi collegamenti”, cioè di mettere in relazione delle informazioni che non hanno nulla in comune e non servono a capire meglio l'argomento che si vuole trattare.

Quando è possibile, si collegano le informazioni attinenti a un limitato numero di discipline, ma talvolta ne bastano due per dimostrare di saper riflettere, argomentare e collegare.

Per esempio, il tema dell'*Adolescenza* può offrire occasioni di riflettere e argomentare anche solo facendo riferimento a due ambiti diversi di italiano: alla letteratura (poesie, racconti o romanzi sull'adolescenza) e ad articoli di giornale sull'adolescenza (articoli di sociologi e psicologi, articoli di cronaca, ecc...).

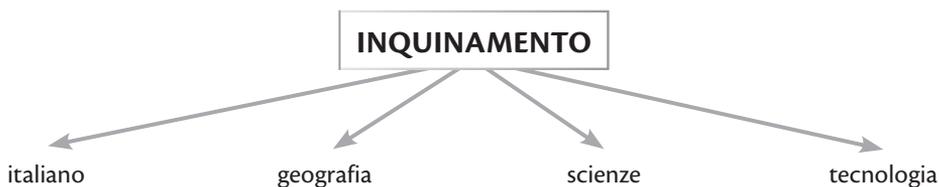


Un altro esempio: l'argomento della *Prima Guerra Mondiale* si può affrontare in modo approfondito collegando anche solo la storia (pagine del libro di testo, articoli, informazioni trovate in Internet...) con italiano-letteratura (poesie, racconti e romanzi sulla Prima Guerra Mondiale).

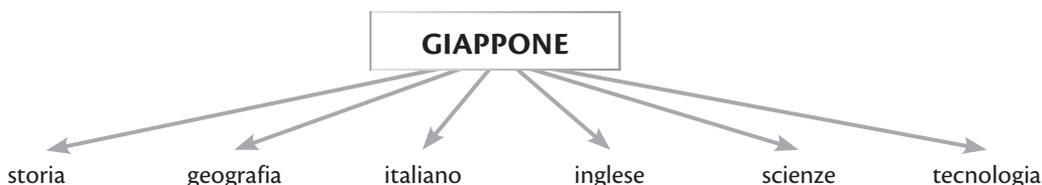


Un tema pluridisciplinare può collegarsi a più discipline

Per esempio, il tema dell'*inquinamento* si può approfondire collegando italiano, geografia, scienze, tecnologia (con letture antologiche, articoli di giornale, poesie, libri di narrativa, informazioni tratte dal libro di scienze e di tecnologia, da articoli scientifici, ecc...).



Un altro esempio: l'argomento *Giappone* si può approfondire collegando storia, geografia, italiano, inglese, scienze e tecnologia (con la fine della Seconda Guerra Mondiale, la geografia del Giappone, un racconto o un romanzo su Hiroshima, il testo inglese della canzone *Pearl Harbour*, la bomba atomica, le centrali atomiche).



Come scegliere un argomento o un tema pluridisciplinare

Puoi scegliere l'argomento (o uno degli argomenti) del tuo colloquio in modi diversi, ma l'importante è che tu ne scelga uno che ti interessa davvero, così lavorerai più volentieri.

Partire da un'idea generale

Ci sono dei problemi, degli argomenti o dei temi che ti interessano in modo particolare?

Allora prova a partire dall'idea generale che li riassume.

Sono idee generali, per esempio: PACE – GUERRA – EMIGRAZIONE – GLOBALIZZAZIONE – ADOLESCENZA – AMICIZIA – AMBIENTE – ENERGIA – INQUINAMENTO...

Dopo aver scelto l'idea, collega ad essa una serie di altre idee, le prime che ti vengono in mente, e prova a pensare a quale ambito o disciplina possono riferirsi.

In un secondo momento, ne sceglierai solo qualcuna che ti aiuterà a cercare i primi materiali per il tuo percorso di studio; facendo la ricerca, poi, certamente scoprirai altri argomenti che ti piacerebbe approfondire.

Osserva quali idee possono venire in mente attorno alla parola PACE.

Idea generale	Altre idee
PACE	Premi Nobel per la pace - <i>storia e italiano</i> La non violenza - <i>storia</i> Il diritto alla pace - <i>cittadinanza e costituzione</i> Educazione alla pace - <i>cittadinanza e costituzione</i> La pace nella nostra Costituzione - <i>cittadinanza e costituzione</i> La bandiera della pace Poesie sulla pace - <i>italiano</i> ONU - <i>storia</i> Caschi blu - <i>storia</i> Trattati di pace dopo le guerre mondiali - <i>storia</i>

Per allenarsi

Quali idee ti suggeriscono i seguenti temi? Scrivile anche in disordine, così come ti vengono in mente, imitando l'esempio della PACE.

Idea generale	Altre idee
INTERNET

Idea generale	Altre idee
FAME

Idea generale	Altre idee
SCUOLA

Partire da un argomento di studio che ti ha interessato

Sul tuo libro di testo o su un altro libro o in Internet leggi le pagine dedicate all'argomento che hai scelto. Quindi evidenzia le parole che si riferiscono a informazioni che potresti approfondire: attenzione, solo quelle che possono condurti a capire meglio il tuo argomento!

Osserva come puoi lavorare nell'esempio che segue, in cui sono riportate solo alcune righe di un lungo testo di Wikipedia.

Arte e immagine

Picasso

Pablo Ruiz y Picasso, semplicemente noto come Pablo Picasso (Málaga, 25 ottobre 1881 – Mougins, 8 aprile 1973) è stato un pittore, scultore e litografo spagnolo di fama mondiale, considerato uno dei protagonisti assoluti della pittura del XX secolo.

Picasso è stato un artista innovatore e poliedrico, che ha lasciato un segno indelebile nella storia dell'arte mondiale per esser stato il fondatore, insieme a Georges Braque, del **cubismo**. Dopo aver trascorso una gioventù burrascosa, ben espressa nei quadri dei cosiddetti periodi *blu* e *rosa*, a partire dagli anni venti del Novecento conobbe una rapidissima fama: tra le sue opere universalmente conosciute *Les demoiselles d'Avignon* (1907) e *Guernica* (1937).

... Nell'aprile del 1937 venne colto dalla notizia dello sterminio della popolazione della città di Guernica, cinicamente rasa al suolo dalla furia distruttrice di un bombardamento aereo nazista.

Picasso non volle mai entrare nella disputa della **guerra civile allora combattuta in Spagna** anche se la sua arte era considerata dal generale fascista **Francisco Franco** "arte degenerata", ma venne drammaticamente turbato dal feroce crimine verso l'umanità così che velocemente stese *Guernica*, un'opera presentata al mondo nell'Esposizione Universale di Parigi e destinata ad assurgere a icona.

Cubismo
- arte e immagine

Guerra Civile Spagnola
- storia

Francisco Franco
- storia

Il Fascismo/Il Nazismo
- storia - arte e immagine

Per allenarsi

Imita l'esempio che hai letto. Evidenzia e trascrivi le parole che si riferiscono alle informazioni che potresti approfondire collegando queste sequenze di un libro alle materie indicate.

Storia

LA GUERRA DEL VIETNAM

.....
storia

... In Italia come in tutto il mondo si susseguirono moltissime manifestazioni, assemblee studentesche, fiaccolate, raduni nelle fabbriche, veglie di protesta davanti ai consolati americani, roghi di bandiere americane al grido di "Yankee go home" per protestare contro questa guerra.

.....
italiano antologia

Negli Stati Uniti, anche il premio Nobel per la pace Martin Luther King si schierò apertamente contro la guerra definendola "il vero nemico dei poveri". Per quanto riguarda il cinema, si manifestò solo qualche segnale di dissidenza nel film-cartoon *Yellow Submarine* (1968) dove i Fab Four partivano su un sottomarino giallo alla volta di Pepperland per salvarla dal cinismo e la violenza dei *Biechi Blu*.

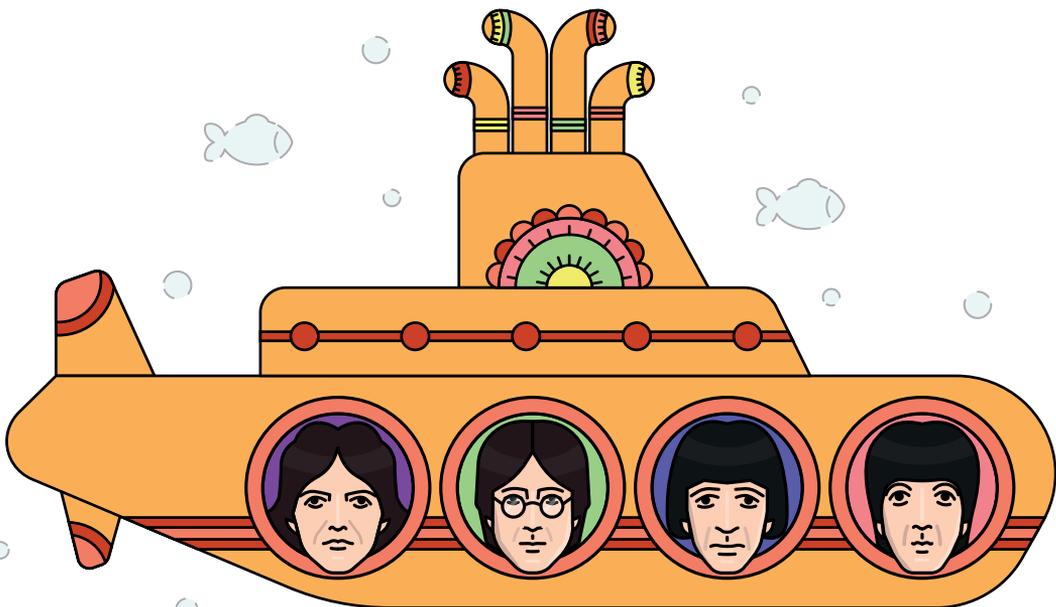
.....
cinema

Ma Hollywood iniziò ad interessarsi al tema del conflitto nel Sudest asiatico soltanto alla fine degli anni Settanta, cioè dopo il definitivo ritiro delle forze americane dal Vietnam (1973) e la cessazione delle ostilità (Saigon cade nell'aprile del '75).

.....
musica

La prima ondata di film che affrontano direttamente il tema della *dirty war* arriva nel biennio '78-'79, quando escono *Il cacciatore* di Michael Cimino e *Apocalypse now* di Francis Ford Coppola.

La guerra del Vietnam fu a suo modo centrale anche nella parabola artistica dei Beatles. Si potrebbe partire dal clamoroso gesto che, nel 1969, vide John Lennon restituire alla regina l'onorificenza di membro dell'Ordine dell'Impero Britannico: un plateale atto di protesta contro l'appoggio agli Stati Uniti nella famigerata guerra.



Partire da una lettura che ti ha interessato (un brano dell'antologia, un romanzo, un articolo)

Scegli la lettura e, mentre leggi, chiediti quali informazioni e quali materie potrebbero aiutarti a capirla meglio.

Osserva l'esempio, che riporta qualche sequenza del discorso all'ONU di Malala Yousafzai, una ragazza pakistana. (Puoi trovare il discorso sulla tua antologia, vol. 3 a pag. 572).

Per approfondire il significato di queste frasi potresti cercare le informazioni indicate in margine.

Italiano - antologia

Una ragazza all'ONU: l'appello per le donne e i bambini

ONU

- cittadinanza e costituzione

I Talebani

- storia

La storia di Malala

- italiano - internet

Il diritto all'istruzione

- cittadinanza e costituzione

- italiano antologia

Gandhi e la non violenza

- storia

- italiano antologia

... "Onorevole Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-moon, rispettabile presidente dell'Assemblea Generale...

Cari amici, **il 9 ottobre 2012, i talebani mi hanno sparato sul lato sinistro della fronte**. Hanno sparato ai miei amici, anche. Pensavano che i proiettili ci avrebbero messi a tacere, ma hanno fallito. Anzi, dal silenzio sono spuntate migliaia di voci. I terroristi pensavano di cambiare i miei obiettivi e fermare le mie ambizioni. Ma nulla è cambiato nella mia vita, tranne questo: debolezza, paura e disperazione sono morte; forza, energia e coraggio sono nati. Io sono la stessa **Malala**. Le mie ambizioni sono le stesse. Le mie speranze sono le stesse. E i miei sogni sono gli stessi.

Cari fratelli e sorelle, io non sono contro nessuno. Né sono qui a parlare in termini di vendetta personale contro i talebani o qualsiasi altro gruppo terroristico. **Sono qui a parlare per il diritto all'istruzione per tutti i bambini**. Voglio un'istruzione per i figli e le figlie dei talebani e di tutti i terroristi e gli estremisti.

Non odio nemmeno il talebano che mi ha sparato.

Anche se avessi una pistola in mano e lui fosse in piedi di fronte a me, non gli sparerei. Questo è il sentimento di compassione che ho imparato da Maometto, il profeta della misericordia, da Gesù Cristo e Buddha. Questa è la spinta al cambiamento che ho ereditato da Martin Luther King, Nelson Mandela e Mohammed Ali Jinnah. Questa è la filosofia della **non violenza** che ho imparato da **Gandhi**, Bacha Khan e Madre Teresa. E questo è il perdono che ho imparato da mio padre e da mia madre. Questo è ciò che la mia anima mi dice: stai in pace e ama tutti.

Il Pakistan
- geografia

Uguaglianza
- cittadinanza e costituzione
- italiano antologia

Cari fratelli e sorelle, ci rendiamo conto dell'importanza della luce quando vediamo le tenebre. Ci rendiamo conto dell'importanza della nostra voce quando ci mettono a tacere. Allo stesso modo, quando eravamo in Swat, nel Nord del Pakistan, abbiamo capito l'importanza delle penne e dei libri quando abbiamo visto le armi. Il saggio proverbio **“La penna è più potente della spada”** dice la verità. Gli estremisti hanno paura dei libri e delle penne. Il potere dell'educazione li spaventa. Hanno paura delle donne. Il potere della voce delle donne li spaventa. Questo è il motivo per cui hanno ucciso 14 studenti innocenti nel recente attentato a Quetta. Ed è per questo che uccidono le **insegnanti donne**. Questo è il motivo per cui ogni giorno fanno saltare le scuole: perché hanno paura del cambiamento e dell'**uguaglianza** che porteremo nella nostra società.

Per allenarsi

Imita l'esempio che hai letto. Sul testo trovi già evidenziate alcune parole chiave: tu scrivi in margine gli argomenti che si potrebbero approfondire e le materie a cui si riferiscono.

Italiano - articolo

LO STRAZIANTE VIDEO DELL' **ORSO POLARE** CHE MUORE DI FAME:
“L'HO RIPRESO PER SMUOVERE LE COSCIENZE”

di Valentina Ruggiu

Il fotografo e attivista Paul Nicklen racconta la scena che ha visto in una **riserva Inuit** abbandonata dell'**arcipelago polare canadese**.

Scheletrico, si trascina alla ricerca di cibo. Rovista in un bidone e poi si accascia a terra, ancora in preda ai morsi della fame. È l'immagine straziante di un orso polare in punto di morte, immortalato dalle telecamere dell'attivista e fotografo di *National Geographic* Paul Nicklen e da un team di *Sea Legacy* mentre si trovavano sull'Isola di Somerset, in **Canada**.

“È una scena che spacca il cuore, ma che abbiamo scelto di condividere per rompere il velo di apatia della nostra società”, ha scritto il fotografo nella didascalia che accompagna il video postato sul suo profilo Instagram. Immagini che riaccendono i riflettori sul problema del **riscaldamento globale** e dei suoi effetti collaterali sulla natura.

Dopo aver pubblicato il filmato sui **social network**, in molti gli hanno rimproverato di non essere intervenuto. “Certo, ci ho pensato a fare qualcosa - ha continuato il fotografo - ma non vado in giro con una pistola tranquillante o con 400 chili di carne di foca”. E anche se lo avesse aiutato, ha proseguito Nicklen, il suo gesto non sarebbe servito a molto, avrebbe solamente prolungato la sofferenza dell'animale. Senza contare che dare da mangiare agli orsi polari selvatici è illegale in Canada.

Usa Internet in modo intelligente

Internet è una miniera inesauribile di informazioni, quindi, se ne hai la possibilità, usa questo strumento per cercare dei materiali.

Però fai attenzione: molti insegnanti diffidano delle ricerche compiute in Internet perché troppo spesso i ragazzi non sanno orientarsi in questo mare di materiali: copiano e incollano dei testi non adatti alla loro età o poco pertinenti, e poi non sono in grado di capirli ed esporli.

Tu, al contrario, potresti approfittare dell'occasione dell'esame per esercitarti a fare bene delle ricerche col computer.

Se vuoi usare Internet, prova a lavorare seguendo questi consigli.

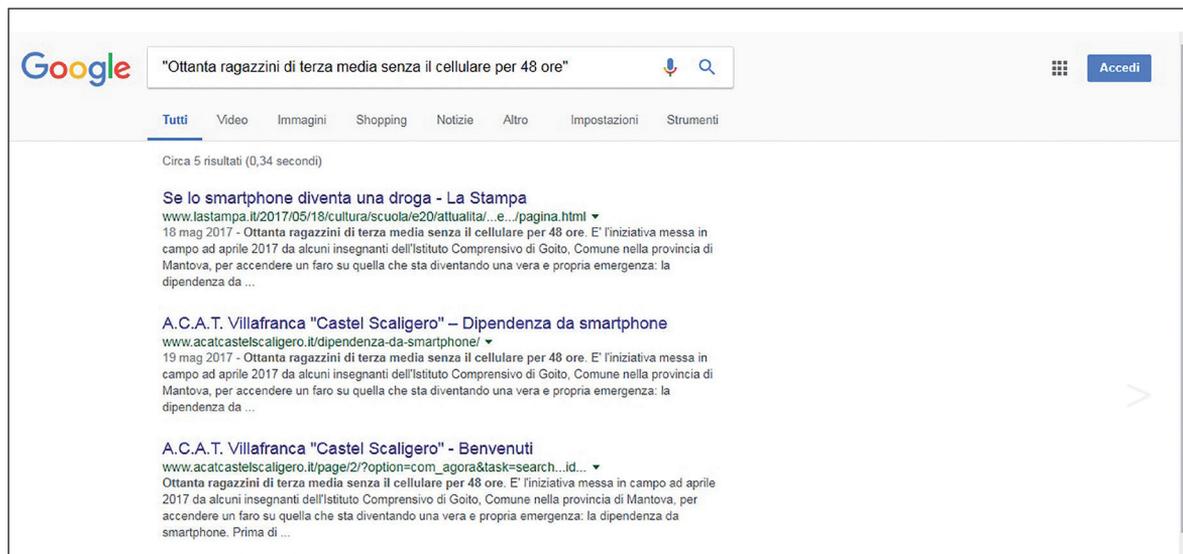
1. Usa bene le parole chiave

Traduci quel che vuoi cercare in pochissime parole, che esprimano nel modo più chiaro possibile ciò che vuoi trovare.

Per esempio, non scrivere *voglio un testo che parli della prima guerra mondiale*, ma scrivi *prima guerra mondiale*. Non scrivere *ragazzi che mangiano cibi che non fanno bene ma cattiva alimentazione ragazzi*.

Usa le virgolette quando vuoi cercare in una pagina web una parola o una frase: le virgolette sono utili soprattutto quando si vuole cercare il testo di una poesia, di una canzone, di un brano.

Per esempio, se scrivi fra virgolette *"Ottanta ragazzini di terza media senza il cellulare per 48 ore."* trovi l'articolo de La Stampa che contiene questa frase e che racconta questa esperienza.



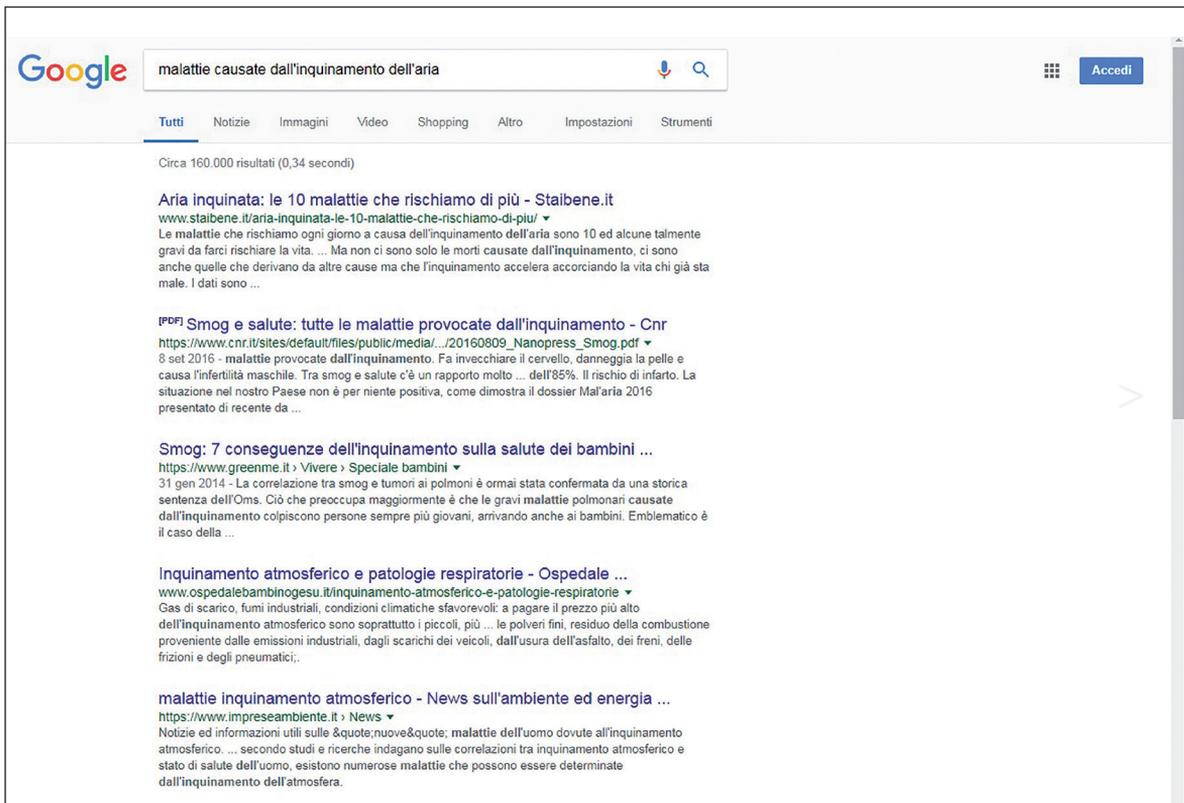
2. Restringi il campo della ricerca

È più facile trovare delle informazioni utili se si evitano gli argomenti troppo generali.

Per esempio, se stai cercando dei materiali sui problemi dell'*Ambiente* e digiti come parola chiave il termine generico *ambiente*, trovi una serie infinita di siti, che ti offrono definizioni di ambiente, articoli sui più disparati problemi dell'ambiente, informazioni su ambienti naturali come la foresta o il deserto, iniziative di associazioni ambientaliste, notizie sull'ambiente della tua città, progetti per l'ambiente proposti dai partiti politici, leggi che si riferiscono all'ambiente, informazioni medico-specialistiche sui danni derivati dall'ambiente, ecc...

In questo fiume di proposte è molto difficile che tu riesca a individuare ciò che potrebbe esserti utile: la lunga carrellata di siti che ti trovi davanti può aiutarti a scoprire quanti aspetti dell'ambiente potresti approfondire, ma non a trovare dei testi utili per la tua ricerca.

Devi allora restringere il campo della ricerca e pensare a un aspetto particolare del problema che ti interessa: più scendi nel particolare e più la ricerca diventa facile. Se invece di *ambiente* digiti, per esempio, *malattie causate dall'ambiente*, trovi le malattie provocate dall'amianto, quelle derivate dalle polveri sottili, quelle causate dall'acciaieria di Taranto... ancora troppe informazioni diverse! Allora devi provare a restringere ancora di più il campo, digitando, per esempio, *malattie causate dall'inquinamento dell'aria*: e questa volta trovi dei siti che rispondono meglio alla tua aspettativa.



3. Consulta i siti più affidabili e quelli dedicati ai ragazzi

Anche se fai una buona ricerca e usi le parole chiave giuste, sapendo esattamente cosa ti serve, ti trovi comunque davanti a un gran numero di risultati.

Quale sito decidi di esplorare?

Leggi i titoli dei siti ma anche le descrizioni (*snippet*) che stanno sotto i titoli: queste hanno la funzione di descrivere cosa puoi trovare nelle pagine proposte.

Evita i blog o i forum e fatti indicare dagli adulti quali sono i siti più affidabili: in Internet si diffondono molte informazioni sbagliate e tu devi cercare di evitarle.

Un criterio che puoi adottare è quello di scegliere i siti creati proprio per i ragazzi. Molto spesso li puoi trovare digitando prima delle tue parole chiave anche le parole *scuola* o *per ragazzi*: così facendo compaiono per esempio i siti delle enciclopedie per ragazzi o quelli creati per le scuole dagli insegnanti.

4. Usa solo i testi che capisci e, se è il caso, semplificali

Il *copia e incolla* da Internet non è una pratica del tutto riprovevole; anzi, se è fatta bene, dimostra l'intelligenza e il senso critico di chi la compie.

Quindi la puoi utilizzare per l'esame, ma solo a queste condizioni:

- **il testo copiato deve essere coerente con il tuo argomento**, cioè deve essere utile per approfondirlo o collegarlo a un altro argomento;
- **devi capire tutte le parole del testo che copi** e sentirti in grado di spiegarlo ed esporlo a voce: se contiene qualche frase troppo difficile, controlla se puoi eliminarla, oppure sostituiscila con parole che conosci bene; invece, se non capisci troppe frasi, non utilizzare quel testo.

Come organizzare i materiali

Per superare con successo la prova orale dell'esame, l'importante è dimostrare di aver studiato, saper esporre con proprietà gli argomenti e riuscire a fare dei collegamenti fra due o più materie.

Quindi non è indispensabile presentare alla commissione d'esame un lavoro personale scritto o informatico. Ciò tuttavia, è consigliabile, perché qualsiasi materiale preparato prima dell'esame aiuta a organizzare le idee e favorisce la memorizzazione delle informazioni.

Qui di seguito trovi alcuni suggerimenti, illustrati più ampiamente nelle pagine seguenti.

In ogni caso, **ti raccomandiamo di seguire i consigli dei tuoi insegnanti.**

La mappa

Puoi preparare una mappa per scrivere in ordine le tappe del tuo studio e visualizzare i collegamenti fra le materie, fra le letture e gli altri materiali che hai preso in considerazione.

Durante il colloquio d'esame, seguendo i percorsi tracciati sulla mappa, riuscirai a organizzare un discorso ordinato e coerente.

Se hai già acquisito un buon metodo di studio, avrai già preso l'abitudine di compilare schemi e mappe per ragionare su un argomento e per ricordarlo: a maggior ragione, troverai indispensabile questa pratica in occasione dell'esame, dovendo collegare fra loro più materie.

Dovrai aiutarti con una mappa anche se sceglierai di preparare una tesina o una presentazione multimediale: solo con uno schema o una mappa avrai una bussola per orientarti nel lavoro.

La tesina

Puoi scrivere una tesina, cioè una relazione scritta, per esporre in ordine tutte le informazioni studiate. La tesina può essere arricchita da fotocopie, disegni, fotografie, ecc...

La presentazione multimediale

Puoi realizzare una presentazione multimediale con il computer, utilizzando Power Point o altri programmi per la realizzazione di presentazioni, che consentono di mostrare brevi testi scritti, tabelle, grafici, documenti, fotografie, riproduzioni artistiche, video, musiche...

In questa presentazione puoi anche creare dei collegamenti, come avviene fra certi documenti in Internet, in cui, cliccando su una parola, si apre una nuova pagina che ne approfondisce il significato.

La mappa

Sai leggere una mappa? Sai costruirla? Mettiti alla prova con gli esercizi che seguono.

Per allenarsi

- 1 Uno studente ha scelto come argomento d'esame l'Adolescenza. Sta raccogliendo i materiali e finora ha trovato quelli indicati in questo elenco. Sai sistamarli nella mappa?

Italiano - antologia: sezione *Il mestiere di crescere*

Storia - libro di storia: *Adolescenti nell'epoca fascista*

Musica - da Internet: *La musica dei giovani d'oggi*

Cittadinanza - antologia e libro di storia: *I diritti*



2 Uno studente ha scelto come argomento d'esame l'Africa. Mentre raccoglie i materiali, costruisce una mappa. La corregge più volte perché non trova le informazioni che desidera o perché ne trova altre che non prevedeva. Adesso la sua mappa, da finire, si presenta così. Che cosa aggiungereesti tu?

antologia

Vol. Letteratura e Storia, Il Novecento – U6 Dal 1946 al 2000:

P. Lumumba, *L'Africa sarà libera*;
C. Achebe, *Povera madre nera!*

Vol. 1 – U11 Cittadinanza e Costituzione:

T. Ben Jelloun, *La scuola o la scarpa*

geografia
L'Africa in generale

ITALIANO

GEOGRAFIA



AFRICA

STORIA

storia

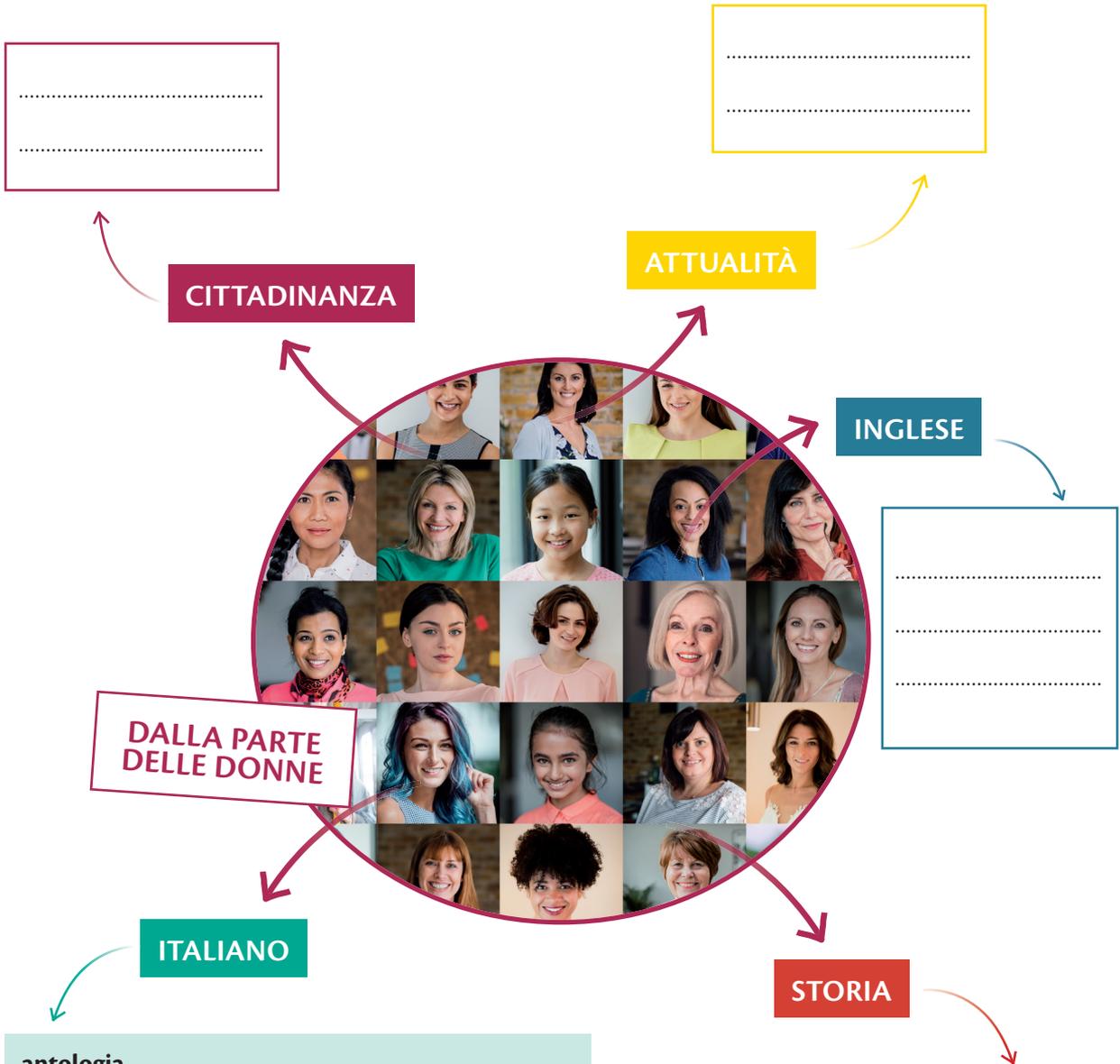
La colonizzazione dell'Africa
Mussolini e l'Impero

.....

.....

.....

3 Osserva questo abbozzo di mappa, che si ispira alla lettura dell'antologia, e completala.



antologia
Vol. Letteratura e Storia, Il Novecento – U5 Dal 1900 al 1945:
 A. S. Byatt, *Storie di suffragette*

Vol. 3 – U10 Il mestiere di crescere:
 M. Varvello, *Non mi sposerò*

Vol. 3 – U11 Cittadinanza e Costituzione
 A. Yousafzai, *Una ragazza all'ONU*;
 A. Mastretta, *Tessendo la fortuna*;
 F. McCourt, *Chi è che lava i piatti?*

Le suffragette
 La storia di Malala
 I 140 anni di traguardi in Italia

- 4 Un tuo compagno ha raccolto molti materiali attorno ad argomenti che lo interessavano e li ha organizzati in questa mappa. Mancano le linee di collegamento fra un argomento e l'altro: prova a inserirle tu.

STORIA

Colonizzazione e decolonizzazione

Dal libro di testo di storia

- Le grandi potenze si spartiscono il mondo
- Crollano gli imperi coloniali: la decolonizzazione

STORIA

L'indipendenza dell'Egitto

Approfondimenti personali

- Breve storia dell'Egitto
- Il canale di Suez

Dal libro di storia

- Nazionalismo e islamismo – I fondamentalisti islamici
- Il terrorismo islamico
- La guerra di Suez – La guerra dei 6 giorni – La guerra del Kippur

ITALIANO – CINEMA

La decolonizzazione dell'India

- Recensione del film "Gandhi"

MUSICA

Inaugurazione del canale di Suez

- Verdi e l'*Aida*

ITALIANO – ANTOLOGIA

L'indipendenza dell'India

- Lettura del brano di Lapierre, dal libro "Millesoli" (volume Storia)

GEOGRAFIA

L'Egitto

Dal libro di testo di geografia

- Egitto

Approfondimenti personali

- La religione musulmana
- Vita, usi e costumi dell'Egitto di oggi
- "Il Dottor Livingstone, suppongo"

INGLESE

Terrorist attacks

ITALIANO – CINEMA

Il linguaggio del cinema

FRANCESE

scheda – L'invention du cinéma

ITALIANO – NARRATIVA

L'islamismo

*Lettura del libro: Tahar Ben Jelloun
"L'islamismo spiegato ai nostri figli"*

5 Uno studente è affascinato dalla Cina e approfitta dell'occasione dell'esame per approfondire il suo interesse. Vuole partire dagli elementi che lo incuriosiscono di più per fare un'ampia ricerca. Decide allora di progettare il suo lavoro con una mappa, per collegare le diverse informazioni e raggrupparle in argomenti generali.

Osserva la mappa alla pagina successiva: nel colloquio d'esame gli insegnanti potranno chiedergli di fare la sua esposizione partendo da un argomento generale (per esempio STORIA) o da uno particolare (per esempio *la grande muraglia*); le linee di collegamento indicano tutte le direzioni che può prendere il suo discorso.

Capisci questa mappa? Prova a elencare qui di seguito tutti gli argomenti, raggruppandoli per materia.

MATEMATICA E SCIENZE - abaco, agopuntura,

.....
.....
.....
.....
.....

STORIA - Marco Polo,

.....
.....
.....
.....
.....

GEOGRAFIA - la geografia della Cina,

.....
.....
.....
.....
.....

ARTE - armata di terracotta,

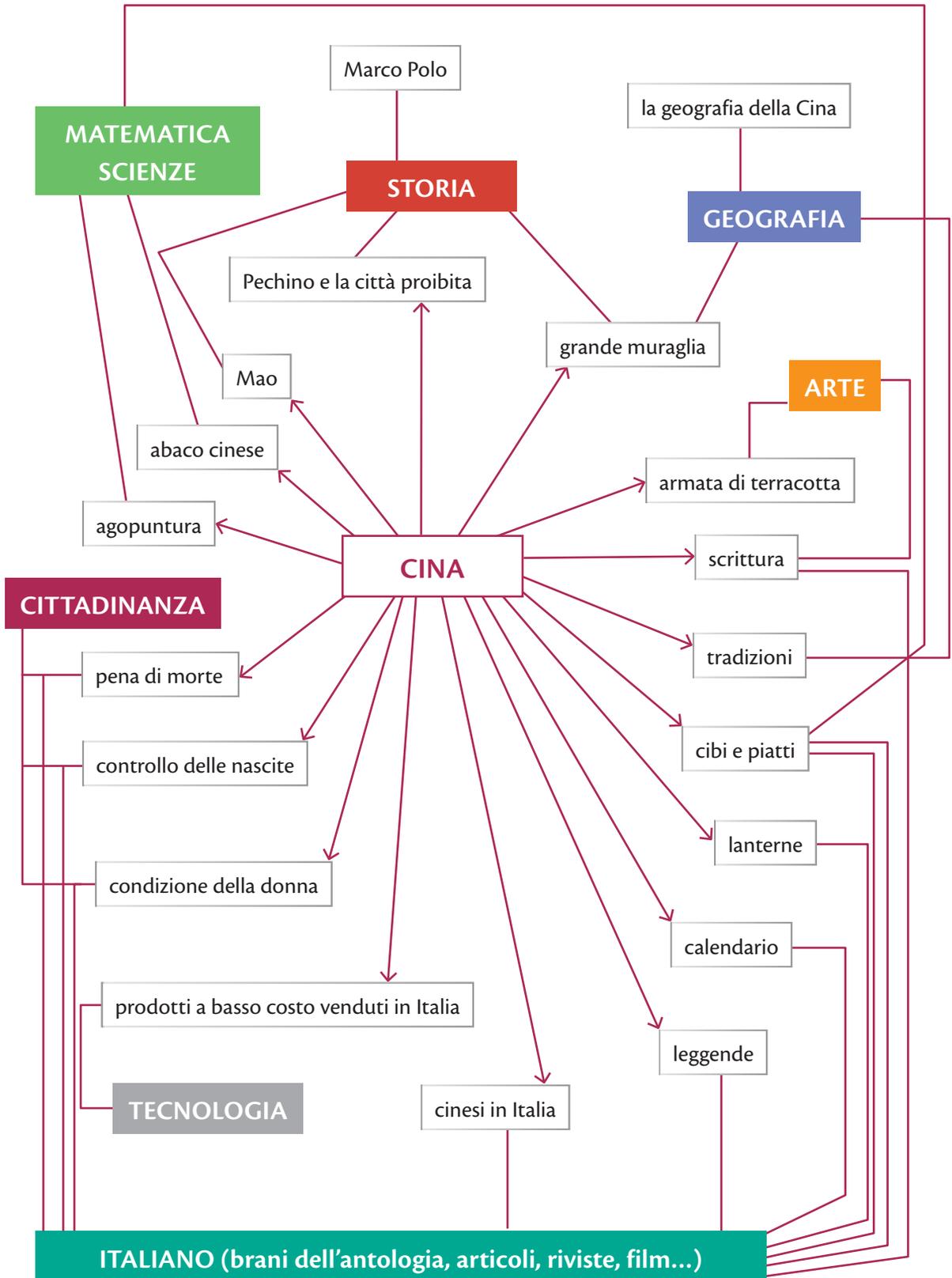
.....
.....
.....
.....
.....

TECNOLOGIA -

.....
.....
.....
.....
.....

ITALIANO -

.....
.....
.....
.....
.....



Le mappe che trovi nell'antologia

Nei volumi della tua antologia ci sono diverse mappe illustrate che possono esserti utili per il colloquio d'esame. Trovi inoltre altri esempi di mappe nella sezione dedicata di questo volume. Se decidi di utilizzarne una, puoi ridurla o espanderla; puoi eliminare degli argomenti o puoi aggiungerne altri, collegandoti anche a materie che in essa non compaiono.

In ogni caso, ti converrà tradurla in una mappa più schematica, che riporti solo il titolo degli argomenti.

Ecco l'elenco delle mappe che puoi trovare sull'antologia di quest'anno.

Vol. 3

pag. 128 – *La mente aliena* (argomenti che si collegano a un racconto di fantascienza)

pag. 176 – *Frankenstein* (argomenti che si collegano a un racconto horror)

Vol. Letteratura e Storia, Il Novecento

pag. 268 – *La Prima Guerra Mondiale*

pag. 290 – *Il fascismo*

pag. 356 – *La Shoah*

pag. 384 – *Il riscatto degli afroamericani*

pag. 418 – *La contestazione e il Vietnam*

pag. 468 – *Popoli in fuga*

Vol. Guida all'Esame di Stato

pag. 70 – *La storia dell'uomo è una storia di migrazioni*

pag. 78 – *Il lavoro minorile nel mondo*

pag. 86 – *Le donne e la parità di genere*

pag. 94 – *La rivoluzione digitale*

pag. 102 – *Ambiente e sviluppo sostenibile*

pag. 108 – *Il cibo ieri e oggi, tra fame e abbondanza*

La tesina

Immagina di aver scelto per il colloquio d'esame il tema *Emigrazione*; immagina anche che l'insegnante ti chieda di scrivere una relazione, quella che tutti gli studenti chiamano "tesina".

Che cosa devi fare? Organizza il tuo lavoro in fasi successive.

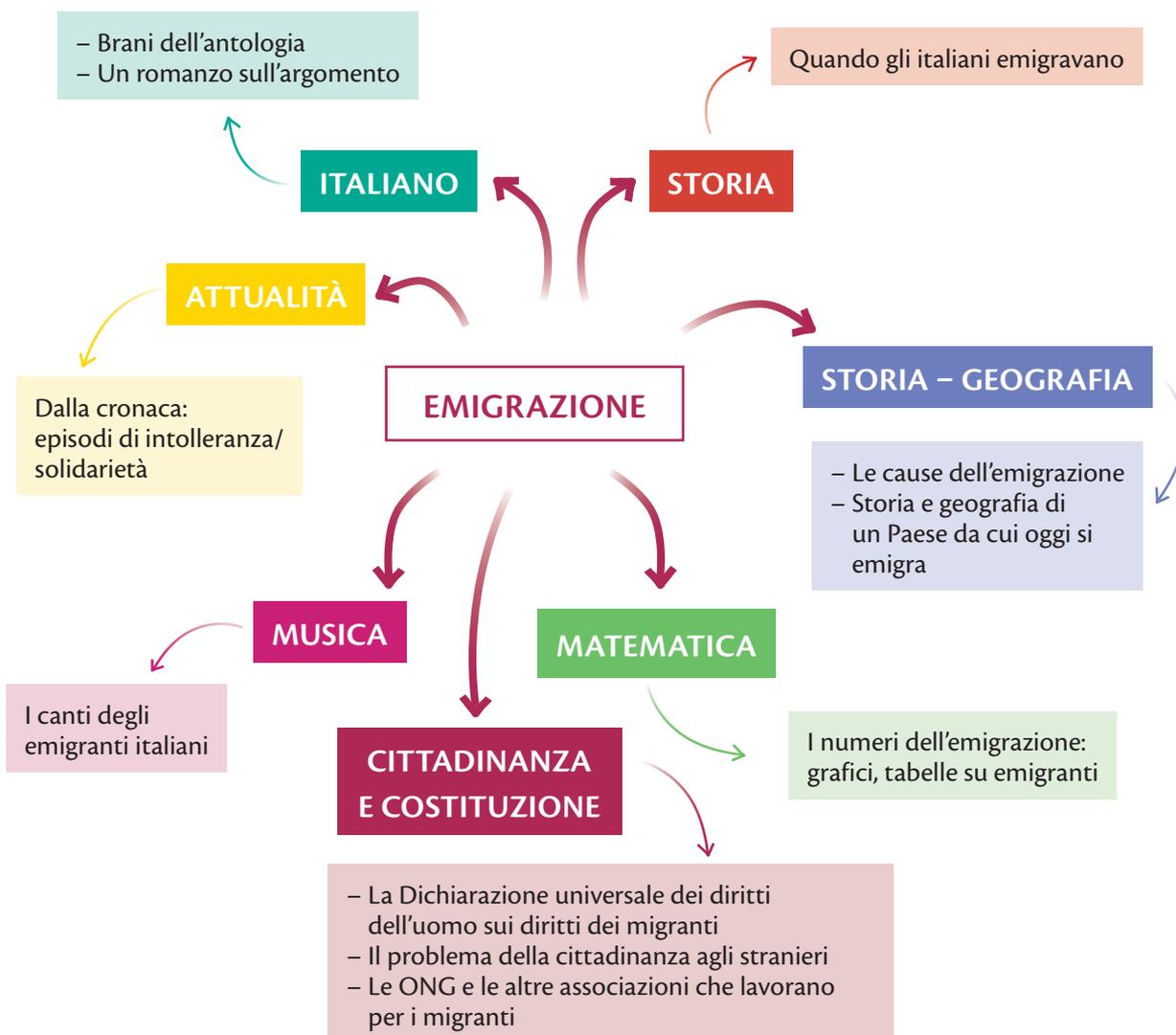
1. Cerca i materiali e organizzali in una mappa.

Prima di tutto consulta con cura i libri di testo che hai in uso (antologia, libro di scienze, di tecnologia, di arte, di religione, ecc...).

Poi estendi la ricerca anche ad altre fonti, per esempio Internet.

A mano a mano che trovi un testo, un articolo, una poesia, una canzone, ecc... sistema i titoli in una mappa, che andrai via via correggendo e ampliando.

Questo può essere un primo abbozzo di mappa relativa al tuo tema. Trovi un possibile sviluppo di questo esempio di mappa a pag. 70.



2. Trasforma la mappa in una scaletta destinata a diventare l'indice della tua tesina: ogni punto sarà un capitolo o un paragrafo; se la mappa è troppo complessa, scegli solo qualche argomento. Quando scriverai la tesina, se ti accorgerai che la scaletta non funziona, potrai modificarla.

Questo può essere un esempio di scaletta sull'emigrazione.

EMIGRAZIONE

Introduzione

- 1) L'emigrazione italiana nell'800 e nel primo '900
- 2) I canti degli emigranti italiani
- 3) Gli emigranti che arrivano oggi in Europa: quanti? dove?
- 4) La Siria: un paese da cui sono partiti moltissimi migranti
- 5) La cittadinanza agli stranieri

3. Scrivi i diversi capitoli: punto per punto, rielabora con le tue parole gli articoli e le pagine dei libri di testo che hai letto sull'argomento, le trasmissioni televisive che hai visto, i servizi giornalistici che hai trovato; oppure scrivi la scheda o la recensione di un libro che hai letto, di un film che hai visto.

Puoi anche far comparire degli articoli, dei racconti o dei brani, nella loro versione originale, senza rielaborarli, fotocopiandoli o scaricandoli da Internet. In questo caso, però, ricorda che stai scrivendo una tesina; questi testi fotocopiati o scaricati dovranno costituire solo una parte del tuo lavoro.

Devi comunque impegnarti a scrivere con le tue parole alcune parti della tesina, per esempio per presentare i brani fotocopiati, per spiegare perché li hai scelti, per commentarli, per criticarli, per mettere in evidenza i collegamenti fra l'uno e l'altro, per esprimere le tue opinioni.

4. Studia la tesina che hai scritto e prova ad esporla.

Molti ragazzi trascurano questa fase e pensano di suscitare l'ammirazione degli insegnanti semplicemente presentando la propria tesina. Dimenticano che la prova orale è un colloquio che si fa per valutare se uno studente è in grado di esporre un argomento, se ha buona padronanza della lingua, se sa ragionare su un testo, stabilire delle relazioni con altri testi ed esprimere giudizi critici.

